



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Servizio Giuridico, Istituzionale
Area Coordinamento Lavori Commissioni
Il Dirigente*

Presidente
VI Commissione
consiliare permanente

e p.c. Presidente
Consiglio Regionale

Ufficio di Gabinetto
Presidente Regione Lazio

Direttore Servizio
Giuridico Istituzionale
LORO SEDI

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio N. 59/VI concernente:
**Nomina del Presidente dell'Ente regionale Parco naturale regionale dei
Monti Aurunci, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge
regionale 6 ottobre 1997, n. 29.**

Si trasmette, in allegato, lo schema di decreto di cui all'oggetto, per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, della Legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004.

Avv. Fabrizio Lungarini

AC/SP

Class. 2.10



Direzione Regionale Ambiente e sistemi naturali

Decreto del Presidente

N. 100015 del 25 GEN. 2017

Proposta n. 841 del 20/01/2017

Oggetto:

Nomina del Presidente dell'Ente regionale Parco naturale regionale dei Monti Aurunci, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Estensore

BENEDETTI NICOLETTA

Responsabile del Procedimento

TODINI MAURIZIO

Il Dirigente d'Area

M. NARDONE

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI

L' Assessore

Per copia conforme all'originale

BUSCHINI MAURO

Il Presidente della Regione Lazio

OGGETTO: Nomina del Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Aurunci", ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55, comma 3, relativo agli enti dipendenti dalla Regione;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, concernente: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche;

VISTO in particolare, l'articolo 14 della L.R. 29 /1997, che al comma 1 reca: "*Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, così designati:*
a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente";

VISTO inoltre, il comma 3, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: "*Il presidente del consiglio direttivo ne indirizza e coordina l'attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest'ultimo nella prima seduta successiva. Il presidente del consiglio direttivo svolge, altresì, le funzioni di presidente dell'ente di gestione, del quale ha la rappresentanza legale";*

Al Presidente della Regione Lazio

VISTO inoltre, il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *“Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito ed è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell’insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio)”*;

VISTO inoltre, il comma 9, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *“La Giunta regionale definisce con propria deliberazione i criteri per la determinazione dei compensi da corrispondere al presidente ed agli altri componenti del consiglio direttivo”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, avente ad oggetto *“Legge regionale 26.10.98 n. 6. Determinazione indennità organi degli enti di Gestione della Aree Naturali Protette di interesse regionale”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 28 ottobre 2014 *“Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell’articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria”*;

ATTESO CHE la succitata Deliberazione di Giunta regionale n.723 del 2014 individua i parametri per la determinazione dell’importo massimo complessivo dell’indennità annua lorda da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi, o agli organi monocratici di amministrazione, cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria, degli enti dipendenti regionali, per ciascuna fascia di classificazione;

CONSIDERATO che la deliberazione sopra citata specifica che con successivo atto si provvederà alla classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATO che, nelle more della classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l’indennità da corrispondere al Presidente degli Enti di Gestione della Aree Naturali Protette di interesse regionale è quantificata, in conformità a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999;

CONSIDERATO che, in data odierna, sulla base del Bilancio dell’Ente regionale *“Parco naturale regionale dei Monti Aurunci”*, lo stesso Ente deve collocarsi nella 1 classe della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, per la quale è prevista per il Presidente una indennità pari al 30 per cento della indennità lorda dei Consiglieri regionali;

Al Presidente della Regione Lazio

VISTO altresì, l'articolo 44 della legge regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, che ha istituito l'ente regionale di diritto pubblico "Parco naturale dei Monti Aurunci";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 164 del 3 luglio 2013 avente ad oggetto "Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette istituiti ai sensi delle leggi regionali 6 Ottobre 1997, n. 29: "Norme in materia di aree naturali protette regionali", 4 aprile 1979, n. 21, 25 novembre 1999, n. 36, 4 dicembre 2008, n.21 e 24 dicembre 2008, n.24 e successive modifiche";

VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 30 settembre 2014 che ha prorogato i commissariamenti, disposti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 164 del 3 luglio 2013, fino alla nomina dei nuovi organi di amministrazione, comunque non oltre il 30 settembre 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 29 settembre 2015 che dispone un'ulteriore proroga dei commissariamenti, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 30 settembre 2014, fino alla nomina dei nuovi organi di amministrazione, comunque non oltre il 30 settembre 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 30 settembre 2016 che dispone un'ulteriore proroga dei commissariamenti, fino alla nomina del Presidente del Consiglio direttivo e comunque non oltre il 30 novembre 2016;

RITENUTO di procedere alla nomina del Presidente l'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Aurunci"; così come stabilito dal citato art. 14 comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

VISTO il *curriculum vitae* del sig. Michele Moschetta, già Commissario straordinario del medesimo Parco;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

Al Presidente della Regione Lazio

ATTESO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali ha richiesto alla Procura della Repubblica competente il certificato del casellario giudiziario generale del soggetto designato, con nota prot. n. 518871 del 17 ottobre 2016;

VISTO il certificato del Casellario giudiziale generale n. 127619/2016/R della Procura della Repubblica di Roma, assunto al protocollo regionale in data 10 novembre 2016 con n. 564672;

ATTESO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali ha richiesto alla Procura della Repubblica competente il certificato recante i carichi pendenti, con nota prot. n. 562593 dell'10 novembre 2016;

VISTA la nota prot. regionale n. 563476 del 10 novembre 2016 con la quale la Procura della Repubblica ha trasmesso i carichi pendenti;

ATTESO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali ha richiesto, con nota prot. n. 548234 del 02 novembre 2016 alla Procura generale della Corte dei Conti, di comunicare i procedimenti pendenti e/o condanne anche con sentenza non definitiva, per danno erariale a carico del soggetto designato;

VISTA la nota della procura generale della Corte dei Conti. n. 564391 del 10 novembre 2016 che ha certificato l'inesistenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva per danno erariale;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali ha richiesto all'INPS le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato del soggetto designato con nota prot. n. 536486 del 25 ottobre 2016;

VISTA la nota dell'INPS assunta al protocollo regionale con n. 552908 del 26 ottobre 2016 dalla quale non risulta attivo nessun rapporto di lavoro pubblico e/o privato ai fini della nomina;

VISTA la visura camerale, effettuata in data 25 ottobre 2016 dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti ed acquisita con prot. regionale n. 562090 del 09 novembre 2016, da cui non si registrano ragioni ostative;

ATTESO che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che il sig. Michele Moschetta non ricopre, né ha ricoperto negli ultimi due anni, cariche pubbliche;

Al Presidente della Regione Lazio

PRESO ATTO della dichiarazione del sig. Michele Moschetta, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al citato d.lgs. n.39 del 2013, resa in data 19 gennaio 2017 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., acquisita al protocollo regionale con n. 29578 del 20 gennaio 2017;

PRESO ATTO della dichiarazione del sig. Michele Moschetta relativa allo "Svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali", di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 33/2013, resa in data 19 gennaio 2017 e acquisita al protocollo regionale con n. 29596 del 20 gennaio 2017;

PRESO ATTO della dichiarazione del sig. Michele Moschetta sulla assenza di conflitto di interessi, resa in data 19 gennaio 2017 e acquisita al protocollo regionale con n. 29601 del 20 gennaio 2017;

VISTO l'articolo 41 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che reca: "*I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Le restanti certificazioni hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio se disposizioni di Legge o Regolamentari non prevedono una validità superiore*";

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha verificato, con propria istruttoria le citate dichiarazioni e il *curriculum vitae* del sig. Michele Moschetta;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica non emergono cause di inconferibilità ed incompatibilità o di conflitti di interessi, anche potenziali, al fine del conferimento dell'incarico *de quo* al sig. Michele Moschetta;

VALUTATO che il sig. Michele Moschetta risulta essere, sulla base del *curriculum vitae*, idoneo ad assumere l'incarico di Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Aurunci";

CONSIDERATO che il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, stabilisce che il Presidente dell'Ente regionale dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12;

Al Presidente della Regione Lazio

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa,

- 1) di nominare Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Aurunci" il sig. Michele Moschetta, nato a Cassino (FR), il 7 novembre 1965;
- 2) di stabilire che il Presidente resterà in carica, come previsto dal comma 7, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12;
- 3) di attribuire al Presidente, nelle more della nuova classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, per gli enti della 1 classe di Bilancio, pari al 30% dell'indennità lorda dei Consiglieri regionali;
- 4) di stabilire che l'incarico decorre dalla notifica del presente Decreto al sig. Michele Moschetta.

Il presente Decreto verrà notificato al soggetto nominato e all'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Aurunci".

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, li 25 GEN. 2017

Il Presidente

Nicola Zingaretti

